

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sui criteri ai quali ispira la sua azione, specie dopo la recente approvazione delle spese ferroviarie, all'intento di rimediare alle persistenti gravissime condizioni del servizio ferroviario.

« Goglio, Rastelli, Giaccone, Chiappero, Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sul credito agrario nelle Marche.

« Monti Guarnieri ».

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Pregherei l'onorevole Presidente e la Camera di consentirmi di rispondere subito ad una interrogazione dell'onorevole Santini testè presentata.

PRESIDENTE. Sta bene, la rileggerò :

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se la legge ponga a loro disposizione i mezzi intesi ad inculcare alle autorità competenti istruzioni atte ad evitare il ripetersi frequente di fatali incidenti a causa degli automobili ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La interrogazione dell'onorevole Santini trae evidentemente la sua origine da un fatto disgraziatissimo avvenuto ieri nella città di Roma. Ed io credo di essere interprete dei sentimenti di tutta la Camera mandando alla vittima di questo disgraziato incidente, i sensi della nostra più profonda pietà, poichè certamente strazia il cuore vedere una giovane vita spezzata ad un tratto per un caso tanto disgraziato.

L'onorevole Santini comprenderà bene che, essendosi iniziato un procedimento penale, per il quale anzi era già avvenuto l'arresto dell'autore colposo di questo fatto, non convenga assolutamente entrare in apprezzamenti sul fatto medesimo, tanto più che me ne dispensano anche i termini coi quali l'onorevole Santini ha formulato l'interrogazione.

Tengo però a dichiarare all'onorevole Santini che è assoluta intenzione del Governo di richiamare l'attenzione di tutte le autorità perchè sia accuratamente vigilato tutto quanto riflette la polizia che regola il corso degli automobili.

Evidentemente nessuno si può dissimulare che se ciascuno ha diritto di esercitare liberamente quelli che sono i portati e le conquiste della scienza, altrettanto sacro è il diritto nello Stato di provvedere che la incolumità personale di tutti i cittadini sia rispettata. (*Bene!*)

E il Governo darà formali istruzioni perchè la più assidua e vigilante cura si abbia onde non si ripetano questi fatti disgraziatissimi. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Onorevole Santini, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

SANTINI. Mi onoro anzitutto d'associarmi con tutto il cuore alle nobili, pietose e commoventi parole, che l'onorevole Facta ha diretto alla giovine, povera vittima del fatale incidente di ieri.

Come egli ha ben detto, è una sventura, che tocca il cuore di tutti, e credo che la Camera sia unanime nell'accettare la proposta così nobile e commovente dell'onorevole Facta.

Certamente, come ha detto a ragione l'onorevole Facta, poichè è in corso un procedimento penale, non è il caso di entrare in merito della dolorosa questione. Ma ho coscienza di essere fedele interprete della opinione generale della cittadinanza romana, di tutti che ieri si trovavano in Roma, nel deplorare che gli automobili si lancino a corse addirittura pazzesche.

L'autorità competente interverrà. Ma intanto bisognerebbe, come ha detto benissimo l'onorevole Facta, emanare severi regolamenti municipali...

GALLUPPI. Ci sono.

SANTINI. Allora farli rigorosamente rispettare.

...cominciando, anzitutto, da una proposta, che io presentai anni or sono, che gli automobili rechino il numero molto più visibile. L'anno scorso accadde che un automobile investì un carretto e uccise il povero carrettiere, senza che mai abbiassi potuto sapere chi fu l'omicida di questo povero disgraziato.

È questione veramente di cuore. Io vorrei che il ministro dell'interno facesse comprendere anche al municipio che nei luoghi di soverchio, angusti e pericolosi, al Pincio per esempio, non debba essere consentito l'accesso agli automobili; al Pincio può un cavallo, impennandosi col getto del vapore di benzina o per il rumore, saltare il pericolosissimo muraglione.

Voci. E al Corso?